

Bilancio d'esercizio 2021



CVA 
Valdigne Energie

VALDIGNE ENERGIE S.r.l.
Bilancio di esercizio al
31/12/2021

Dati anagrafici

Sede in	PRE'-SAINT-DIDIER
Codice Fiscale	01077040077
Numero Rea	AOSTA65713
P.I.	01077040077
Capitale Sociale Euro	11.474.567,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a.s.u.
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della Società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a.s.u.
Paese della Capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in euro

Sommario

Dati anagrafici	3
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	8
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	8
CONTO ECONOMICO	9
Premessa	10
Principi di Redazione	12
Prospettiva della continuità aziendale	12
Casi eccezionali ex art. 2423, Quinto comma del codice civile	12
Cambiamenti di principi contabili	12
Correzione di errori rilevanti	13
Problematiche di comparabilità e adattamento	13
Criteri di valutazione	13
Immobilizzazioni immateriali	13
Immobilizzazioni materiali	14
Contributi pubblici in conto esercizio	15
Rimanenze	15
Strumenti finanziari derivati	15
Crediti	15
Disponibilità liquide	16
Ratei e risconti	16
Fondi per rischi ed oneri	16
Debiti	16
Costi e ricavi	17
Altre informazioni	17
Informazioni sullo stato patrimoniale attivo	18
Immobilizzazioni	18
Immobilizzazioni immateriali	19
Immobilizzazioni materiali	20
Operazioni di locazione finanziaria	20
Immobilizzazioni finanziarie	21
Crediti immobilizzati	21

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica	21
Attivo circolante	21
Rimanenze	21
Crediti	22
Attività finanziarie	23
Disponibilità liquide	23
Ratei e risconti attivi	23
Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto	24
Patrimonio Netto	24
Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	26
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26
Capitale sociale	27
Riserva da sovrapprezzo quote	27
Riserva legale	27
Altre riserve	27
Utile dell'esercizio	27
Fondi per rischi e oneri	28
Strumenti derivati passivi	28
Altri fondi	28
Debiti	29
Debiti - Distinzione per scadenza	29
Debiti - Ripartizione per area geografica	29
Finanziamenti effettuati dai soci	30
Debiti verso banche	30
Debiti verso fornitori	31
Debiti verso controllanti	31
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31
Debiti tributari	31
Altri debiti	31
Informazioni sul Conto Economico	32
Valore della produzione	32
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività	32
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	32
Costi della produzione	33
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33

Spese per servizi	33
Ammortamenti e svalutazioni	35
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35
Oneri diversi di gestione	35
Proventi e oneri finanziari	36
Proventi Finanziari	36
Oneri Finanziari	36
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	37
Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	37
Altre informazioni	40
Dati sull'occupazione	40
Compensi agli organi sociali	40
Compensi alla società di revisione	40
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	40
Passività potenziali	41
Operazioni con parti correlate	41
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	42
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte	43
Strumenti finanziari derivati	43
Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile	44
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	45
Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.	45
Destinazione del risultato d'esercizio	45
Deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 184/XVI del 16 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 19 del TUSP	45
Relazioni e allegati	46
Relazione del collegio sindacale	47
Relazione della società di revisione	52



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	1.541.363	1.758.464
II - Immobilizzazioni materiali	49.223.338	52.461.201
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.315	80.315
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	50.845.016	54.299.980
C) ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
I - Rimanenze	27.295	26.864
II - Crediti	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	873.473	419.522
Imposte anticipate	100.957	172.804
Totale crediti	974.430	592.326
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	430.000	-
IV - Disponibilità liquide	162.625	398.613
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.594.350	1.017.803
D) RATEI E RISCONTI	366.069	388.040
TOTALE ATTIVO	52.805.435	55.705.823

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO	-	-
I - Capitale	11.474.567	11.474.567
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	3.388.564
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.294.913	2.294.913
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	4.642.849	4.642.850
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(130.697)	(355.160)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.482.810	3.794.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.977.947	4.687.912
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.130.953	29.928.544
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	273.829	592.815
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.613.409	13.170.439
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.787.244	12.014.025
TOTALE DEBITI	15.400.653	25.184.464
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	52.805.435	55.705.823

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	-	-
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.324.414	3.028.979
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	7.847.249	9.622.535
Altri	2.546	2
Totale altri ricavi e proventi	7.849.795	9.622.537
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.174.209	12.651.516
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.418	16.282
7) per servizi	913.103	934.015
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.478.769	3.484.703
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	217.101	223.650
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.261.668	3.261.053
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.478.769	3.484.703
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(430)	(471)
14) Oneri diversi di gestione	861.015	979.037
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.279.875	5.413.566
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.894.334	7.237.950
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	265.492	390.752
altri	301.621	464.456
Totale interessi e altri oneri finanziari	567.113	855.208
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+-17-BIS)	(567.113)	(855.208)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.327.221	6.382.742
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-
Imposte correnti	2.349.408	1.674.063
Imposte relative a esercizi precedenti	(1.098)	21.971
Imposte differite e anticipate	964	(1.204)
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.349.274	1.694.830
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.977.947	4.687.912

Premessa

Signori Soci,

La società VALDIGNE ENERGIE S.r.l. (di seguito "**VALDIGNE**" o "**Società**") opera a partire dall'esercizio 2010 nel settore della generazione di energia elettrica da fonte idrica, ponendo, fin dalle sue origini, attenzione al tema dello sviluppo sostenibile. La Società, che gestisce due impianti idroelettrici ad acqua fluente, denominati Faubourg e Torrent, che insistono sulla Dora di Verney, ha registrato nel 2021 una diminuzione della produzione che si è attestata a 71.756 MWh contro i 97.148 MWh prodotti nel 2020, presentando un decremento percentuale del 26%.

Le cause della diminuzione di produzione registrata sono da ascrivere a sfavorevoli condizioni climatiche, che hanno visto un decremento delle precipitazioni registrate nell'anno, con una conseguente influenza negativa sulla produzione di energia idroelettrica della Società. I due impianti di proprietà, infatti, essendo "fluenti" non hanno la capacità tecnica di modulare l'acqua, subendo in maniera più diretta gli impatti della variabilità meteorologica dovuta ai cambiamenti climatici sempre più evidenti negli ultimi anni. Questo determina un andamento discontinuo della produzione.

Va rilevato che l'anno 2020 ha rappresentato un anno particolarmente favorevole in termini di quantità prodotte, presentando infatti oltre il 21% di incremento rispetto alle quantità previste in sede di definizione del budget di produzione, parametro che meglio esprime le potenzialità produttive degli impianti; confrontando i dati di produzione del budget 2021, pari a 78.811 MWh, con i dati consuntivi espressi dalla società alla fine dell'esercizio, la riduzione di produzione risulta pari al 9%.

La Società, che gestisce due impianti idroelettrici ad acqua fluente, denominati Faubourg e Torrent, che insistono sulla Dora di Verney, ha registrato nel 2021 una diminuzione della produzione che si è attestata a 71.756 MWh contro i 97.148 MWh prodotti nel 2020, presentando un decremento percentuale del 26%. L'andamento della produzione dal 2010, anno in cui è stato avviato il primo dei due impianti denominato Faubourg, a tutto il 2021 ha permesso di consuntivare complessivamente oltre 821 GWh.

Nel 2021, secondo i dati elaborati da Terna S.p.A. e pubblicati nel Rapporto Mensile del sistema elettrico di dicembre 2021, il valore cumulato della richiesta di energia elettrica nel nostro Paese è stato pari a 318.075 GWh, in aumento del 5,6% rispetto al 2020, ma in lieve riduzione rispetto ai valori 2019. Il raffronto va infatti letto alla luce delle condizioni di eccezionale contrazione dei consumi che hanno caratterizzato il 2020 con l'imposizione di misure restrittive e di blocco di talune attività produttive a causa della pandemia da COVID-19.

La richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta al 51% (51% anche nel 2020) dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 36% (38% nel 2020) da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero. In tale quadro, che ha visto una riduzione delle Fonti Rinnovabili nella copertura della domanda rispetto all'anno precedente, l'idroelettrico ha rappresentato il 39% (41% nel 2020) della produzione rinnovabile, seguito da fotovoltaico 22% (come nel 2020), eolico 18% (16% nel 2020), biomasse 16% e geotermia 5% (come nel 2020). Nel 2021 la produzione nazionale da fonte idroelettrica ha totalizzato 46.317 GWh (48.952 GWh nel 2020) che, al netto dei pompaggi in produzione, determina una riduzione del 5,4% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto ne deriva che la produzione realizzata dalla Società nel 2021 corrisponde allo 0,15% della produzione nazionale di energia idroelettrica.

Nel 2021, il prezzo dei principali combustibili fossili ha avuto un aumento che ha determinato come conseguenza l'aumento dei prezzi sui mercati elettrici europei, con una progressione continua in corso d'anno. Su base annua le quotazioni nell'Europa centro-meridionale si sono attestate sui 97/114 €/MWh, toccando livelli più elevati in Italia (125 €/MWh), maggiormente impattata poiché il gas è il combustibile di riferimento del parco produttivo nazionale. In particolare, il PUN ha raggiunto il suo massimo storico e nel corso del 2021 le quotazioni sono passate dai 60,71 €/MWh di gennaio ai 281,24 €/MWh di dicembre. Tutti i gruppi di ore, nonché i livelli orari minimi e massimi di prezzo, sono stati colpiti da significativi rialzi: il prezzo di picco è salito a 141,55 €/MWh; il minimo orario nell'ultimo trimestre 2021 non è mai stato inferiore a 94 €/MWh, arrivando a 130 €/MWh a ottobre; il massimo orario è stato raggiunto a dicembre, con il livello record di 533,2 €/MWh.

Per quanto concerne la situazione determinatasi a seguito della pandemia legata al COVID-19 la Società è riuscita a fronteggiare, senza subire particolari impatti, anche il secondo anno caratterizzato dal protrarsi del contesto emergenziale, in quanto, per le attività relative al suo funzionamento acquisisce i servizi necessari da C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**C.V.A.**" o "**Controllante**") attraverso i contratti di *outsourcing* di servizi e di supporto alla gestione degli impianti, descritti nel dettaglio nel prosieguo di questo fascicolo.

La Controllante ha continuato a fornire i servizi in *outsourcing*, seguendo il modello di organizzazione e svolgimento delle attività messa in atto in modo emergenziale nel 2020 al momento del diffondersi della prima ondata di pandemia legata al COVID-19. Nel 2021 le attività si sono svolte sia in modalità di lavoro agile che prevedendo il rientro nelle sedi di competenza, quando possibile, garantendo, in questo caso, misure emergenziali per limitare il più possibile il rischio di contagio tra i dipendenti in linea con le disposizioni di legge che a mano a mano si sono susseguite per fronteggiare l'andamento del rischio pandemico.

Per le attività non remotizzabili, è stato invece necessario continuare ad operare, come nello scorso esercizio, dotando i lavoratori di Dispositivi di Protezione Individuale (come ad esempio mascherine, guanti, tute, ...) per poter continuare a svolgere le attività di manutenzione sugli impianti che prevedono distanze ravvicinate tra i lavoratori.

Quanto messo in atto dalla Controllante ha permesso a VALDIGNE di proseguire le proprie attività operative senza impatti significativi.

Dal punto di vista economico, nonostante la contrazione della produzione registrata nel 2021 rispetto all'anno precedente, i ricavi della Società presentano complessivamente un incremento positivo rilevante dovuto all'andamento favorevole dei prezzi di vendita dell'energia espressi dal mercato; il risultato economico interiorizza tale andamento positivo, alla luce della struttura dei costi, sostanzialmente stabili, presentata dalla Società.

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2021, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di Redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a. prudenza;
- b. prospettiva della continuità aziendale;
- c. rappresentazione sostanziale;
- d. competenza;
- e. costanza nei criteri di valutazione;
- f. rilevanza;
- g. comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze nonostante il protrarsi della situazione pandemica anche nell'esercizio 2021.

Casi eccezionali ex art. 2423, Quinto comma del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni. I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e, pertanto, ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento di Euro 3.661.863 scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte del Socio C.V.A., è stato contabilizzato in conformità al precedente principio.

Si è continuato, dunque, l'ammortamento a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Tale periodo di ammortamento è stato ritenuto congruo in quanto la Società opera in un settore in cui non si prevedono rapidi ed improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi. Si sottolinea che non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento e, in particolare, in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Descrizione	2021
Diritti di servitù	Durata del diritto di servitù (media 7,08%)
Concessioni	Durata concessione (media 3,84%)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e gli eventuali costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e parametrata alla effettiva quota d'anno per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie ponderate applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Descrizione	2021
Fabbricati industriali (esclusi fotovoltaico ed eolico)	2,50%
Opere idrauliche fisse	4,09%
Condotte forzate	4,29%
Macchinario idraulico ed elettrico	4,15%
Giranti	7,00%
Sistemi di controllo elettronici (esclusi fotovoltaico ed eolico)	4,30%
Apparecchiature teleconduzione	7,00%
Attrezzature ed altri beni	8,11%
Reti di distribuzione	4,00%

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito positivo. In ottemperanza al principio contabile nazionale OIC 12, i contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza economica e sono stati indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Inoltre, durante l'esercizio, sono stati rilevati esclusivamente quei contributi in conto esercizio per cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente i beni specifici sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico", i beni fungibili (in particolare le giacenze di carburanti) applicando la metodologia FIFO.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico. Le variazioni di *fair value* dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. *fair value hedge*) sono rilevate in conto economico

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che preveda la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma la cui entità risulta oggetto di stima valutativa.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti finanziari per finanziamenti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, mentre tutti gli altri debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e, laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le eventuali rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 50.845.016 (Euro 54.299.980 nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.966.882	82.326.948	80.315	86.374.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.208.418	29.865.747		32.074.165
Valore di bilancio	1.758.464	52.461.201	80.315	54.299.980
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.805	-	23.805
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	217.101	3.261.668	-	3.478.769
Totale variazioni	(217.101)	(3.237.863)	-	(3.454.964)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.966.882	82.350.751	80.315	86.397.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.425.519	33.127.413	-	35.552.932
Valore di bilancio	1.541.363	49.223.338	80.315	50.845.016

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 risultano pari ad Euro 1.541.363 (Euro 1.758.464 al 31 dicembre 2020), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 217.101. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	22.842	3.661.863	282.177	3.966.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.070	2.014.025	182.323	2.208.418
Valore di bilancio	10.772	1.647.838	99.854	1.758.464
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	860	183.093	33.148	217.101
Totale variazioni	(860)	(183.093)	(33.148)	(217.101)
Valore di fine esercizio				
Costo	22.842	3.661.863	282.177	3.966.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.930	2.197.118	215.471	2.425.519
Valore di bilancio	9.912	1.464.745	66.706	1.541.363

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento. Si sottolinea che i piani d'ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Si segnala che fra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto, ad un costo storico di Euro 3.661.863, l'avviamento scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte di C.V.A., avvenuto in data 9 giugno 2009. Questo viene ammortizzato a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento ed in particolare in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto dei relativi fondi ammortamento sono pari ad Euro 49.223.338 (Euro 52.461.201 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.862.290	72.344.451	115.550	4.657	-	82.326.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.009.370	27.752.311	99.409	4.657	-	29.865.747
Valore di bilancio	7.852.920	44.592.140	16.141	-	-	52.461.201
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	23.805	23.805
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1	17.301	3.876	-	-21.178	-
Ammortamento dell'esercizio	227.688	3.024.669	9.311	-	-	3.261.668
Totale variazioni	(227.687)	(3.007.368)	(5.435)	-	2.627	(3.237.863)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.862.290	72.361.751	119.426	4.657	2.627	82.350.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.237.057	30.776.979	108.720	4.657	-	33.127.413
Valore di bilancio	7.625.233	41.584.772	10.706	-	2.627	49.223.338

La movimentazione del valore netto delle immobilizzazioni è imputabile principalmente al normale processo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 80.315 (Euro 80.315 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315	80.315
Totale	80.315	80.315

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la concessione trentennale della derivazione delle acque ad uso idroelettrico.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Con riferimento a quanto sopra esplicitato, tutti i crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 1.594.350 mentre al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 1.017.803.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 27.295 (Euro 26.864 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.864	431	27.295
Totale rimanenze	26.864	431	27.295

Il valore si riferisce alle giacenze rilevate al 31 dicembre 2021 ed è relativo alle rimanenze di libri utilizzati per eventi, come fiere e mostre e alle rimanenze di gasolio presso la centrale di Torrent.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 974.430 (Euro 592.326 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	371.302	-	371.302	-	371.302
Crediti tributari	140.952	-	140.952		140.952
Imposte anticipate			100.957		100.957
Verso altri	361.219	-	361.219	-	361.219
Totale	873.473	-	974.430	-	974.430

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	75.606	295.696	371.302	371.302
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.299	133.653	140.952	140.952
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	172.804	(71.847)	100.957	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	336.617	24.602	361.219	361.219
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	592.326	382.104	974.430	873.473

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono alle fatture emesse e da emettere alla consociata CVA Energie S.r.l. a s.u., (di seguito "CVA ENERGIE") riguardanti la cessione dell'energia prodotta e le connesse Garanzie di Origine.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 100.957. Si riferiscono:

- per Euro 51.591 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 41.272 all'imposta anticipata IRES determinata sul *fair value* negativo al 31 dicembre 2021 del derivato IRS Intesa Sanpaolo S.p.A. iscritto per la sua quota efficace nella Riserva di copertura dei flussi Finanziari Attesi;
- per Euro 8.094 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,9%.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 361.219 e rappresentano principalmente i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. (di seguito "GSE") per gli incentivi "GRIN" pari ad Euro 337.701 e per Euro 20.934 per anticipi a fornitori in conto esercizio (principalmente anticipi su operazioni di manutenzione).

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 430.000 (assenti nel precedente esercizio). Tale voce accoglie il saldo del c/c di tesoreria accentrata in essere presso la Controllante:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	430.000	430.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	430.000	430.000

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 162.625 (Euro 398.613 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	398.484	(236.128)	162.356
Denaro e altri valori in cassa	129	140	269
Totale disponibilità liquide	398.613	(235.988)	162.625

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 366.069 (Euro 388.040 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	388.040	(21.971)	366.069
Totale ratei e risconti attivi	388.040	(21.971)	366.069

Al 31 dicembre 2021 sono riferiti principalmente alla quota di competenza del 2022 dei sovracani pagati al B.I.M. (sulla base delle concessioni idroelettriche) e alla quota relativa anni successivi dell'imposta sostitutiva versata per l'affrancamento dell'avviamento.

Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 37.130.953 (Euro 29.928.544 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto:

Anno 2021	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	-	-	-	-	11.474.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	-	-	-	-	3.388.564
Riserva legale	2.294.913	-	-	-	-	2.294.913
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	-	-	-	-	4.642.850
Varie altre riserve	-	-	-	(1)	-	(1)
Totale altre riserve	4.642.850	-	-	(1)	-	4.642.849
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(355.160)	-	224.463	-	-	-130.697
Utili (perdite) portati a nuovo	3.794.898	4.687.912	-	-	-	8.482.810
Utile (perdita) dell'esercizio	4.687.912	(4.687.912)	-	-	6.977.947	6.977.947
Totale Patrimonio netto	29.928.544	-	224.463	(1)	6.977.947	37.130.953

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

Anno 2020	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	-	-	-	-	-	11.474.567
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.388.564	-	-	-	-	-	3.388.564
Riserva legale	2.294.913	-	-	-	-	-	2.294.913
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	-	-	-	-	-	4.642.850
Varie altre riserve	1	-	-	-	(1)	-	-
Totale altre riserve	4.642.851	-	-	-	(1)	-	4.642.850
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-667.083	-	-	311.923	-	-	(355.160)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.669.929	-	124.969	-	-	-	3.794.898
Utile (perdita) dell'esercizio	2.324.968	(2.199.999)	(124.969)	-	-	4.687.912	4.687.912
Totale Patrimonio netto	27.128.709	(2.199.999)	-	311.923	(1)	4.687.912	29.928.544



Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine /natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	11.474.567	Capitale		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	Capitale	A,B,C	3.388.564	-	-
Riserva legale	2.294.913	Utili	B	2.294.913	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	Utili	A,B,C	4.642.850	-	-
Varie altre riserve	(1)			-	-	-
Totale altre riserve	4.642.849			4.642.850	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-130.697			-	-	-
Utili portati a nuovo	8.482.810		A,B,C	8.482.810	-	-
Totale	30.153.006			18.809.137	-	-
Quota non distribuibile				2.294.913		
Residua quota distribuibile				16.514.224		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(355.160)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	295.346
Effetto fiscale differito	(70.883)
Valore di fine esercizio	(130.697)

Ammonta ad Euro -130.697. In applicazione del principio OIC 32, la riserva accoglie il *fair value* (al netto degli effetti fiscali) dell'*Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quando previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Gli effetti fiscali sono stati determinati tenendo conto della sola IRES, in quanto si tratta di voce finanziaria non soggetta ad IRAP.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale ammonta ad Euro 11.474.567 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2021 risulta suddiviso in due quote del 75% e 25% di proprietà rispettivamente dei Soci C.V.A. e Comune di Pré-Saint-Didier.

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 3.388.564 (invariata rispetto al 31 dicembre 2020) e si riferisce: per Euro 3.431.821 a quanto conferito a tale titolo da C.V.A. in esecuzione del primo aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee straordinarie tenutesi in data 9 giugno 2009 e posto in essere con il conferimento dell'impianto idroelettrico di Faubourg; per Euro 310.612 a quanto versato a tale titolo dall'ex Socio Comune di La Thuile in esecuzione del secondo aumento di capitale sociale deliberato nelle medesime Assemblee. Tale importo risulta poi utilizzato per complessivi Euro 353.869 a copertura delle perdite di esercizio, maturate negli esercizi dal 2005 al 2009, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2010.

Si evidenzia che, in osservazione dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2021 risulta un saldo pari ad Euro 2.294.913 e soddisfa i limiti imposti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Risulta pari ad Euro 4.642.850 senza registrare variazioni rispetto all'anno precedente.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2021 si evidenzia un utile di Euro 6.977.947.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 273.829 (Euro 592.815 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	510.792	82.023	592.815
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(318.986)	-	(318.986)
Totale variazioni	(318.986)	-	(318.986)
Valore di fine esercizio	191.806	82.023	273.829

Strumenti derivati passivi

Il valore degli strumenti derivati passivi al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 191.806 (rispetto ad Euro 510.792 del precedente esercizio). La voce accoglie il fair value negativo dell'Interest Rate Swap stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quanto previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Tramite la sua stipula nel 2010 è stato possibile coprire il rischio sulla variazione del tasso Euribor 3 mesi (tasso di riferimento del finanziamento) fissandolo al 2,68%. Per effetto del contratto di IRS, gli oneri finanziari sul debito hanno un effetto complessivo pari all'applicazione di un tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb previsto contrattualmente dal contratto di finanziamento).

La variazione del fondo è stata iscritta con contropartita la riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi precedentemente descritta e gli oneri finanziari per la quota di rateo maturata al 31 dicembre nonché per la quota di *fair value* non efficace ai fini della copertura registrata al 31 dicembre.

Altri fondi

Altri fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2021 la consistenza dei fondi per altri rischi ed oneri ammonta ad Euro 82.023.

Questi sono composti per Euro 64.500 dal fondo accantonato nel 2011, e relativo al rischio derivante dalla necessità di realizzare una trincea drenante in corrispondenza della zona a monte della centrale di Faubourg. Considerando che il rischio è stato giudicato ancora esistente e probabile il fondo è stato conservato e la sua consistenza è stata giudicata adeguata. Per Euro 10.548,52 in merito ai sovracani da riconoscere alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la sovrapproduzione dell'impianto di Torrent nell'anno 2020 e per Euro 6.974,84 riferiti ai sovracani dovuti al consorzio BIM valle d'Aosta sempre con riferimento alla sovrapproduzione dell'impianto Torrent del 2020.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 15.400.653 (Euro 25.184.464 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	10.598.734	(5.379.432)	5.219.302
Debiti verso banche	11.349.664	(4.535.070)	6.814.594
Debiti verso fornitori	41.056	19.981	61.037
Debiti verso controllanti	2.621.696	30.821	2.652.517
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	780	2.239	3.019
Debiti tributari	270	76.992	77.262
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	242	(242)	-
Altri debiti	572.022	900	572.922
Totale	25.184.464	(9.783.811)	15.400.653

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	10.598.734	(5.379.432)	5.219.302	701.197	4.518.105	-
Debiti verso banche	11.349.664	(4.535.070)	6.814.594	4.545.455	2.269.139	-
Debiti verso fornitori	41.056	19.981	61.037	61.037	-	-
Debiti verso controllanti	2.621.696	30.821	2.652.517	2.652.517	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	780	2.239	3.019	3.019	-	-
Debiti tributari	270	76.992	77.262	77.262	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242	(242)	-	-	-	-
Altri debiti	572.022	900	572.922	572.922	-	-
Totale debiti	25.184.464	(9.783.811)	15.400.653	8.613.409	6.787.244	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile. I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza gg/mm/aa	Quota in scadenza
30/06/2022	346.404
31/12/2022	354.792
30/06/2023	363.384
31/12/2023	372.183
30/06/2024	381.196
31/12/2024	390.426
30/06/2025	399.880
31/12/2025	409.563
30/06/2026	419.481
31/12/2026	429.639
30/06/2027	440.042
31/12/2027	450.698
30/06/2028	461.612
Totale	5.219.302

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 5.219.302 (mentre al 31 dicembre 2020 ammontavano ad Euro 10.598.734). La voce accoglie il saldo a debito del finanziamento erogato da C.V.A. oltre al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata.

Il finanziamento è stato stipulato in data 26 luglio 2013 per iniziali Euro 10.000.000. Prevede interessi a tasso variabile e si estinguerà il 3 luglio 2028 (durata pari a 15 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE deve corrispondere a C.V.A. rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale pari al tasso di riferimento Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fisso di 450 pb (4,50%). Al termine dell'esercizio il debito nominale residuo ammonta ad Euro 5.219.301. Si specifica che, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al costo suo ammortizzato. Poiché il finanziamento non aveva fee e oneri accessori pagati all'erogazione, il costo ammortizzato è pari al valore nominale.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 6.814.594 (Euro 11.349.664 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono al valore residuo del finanziamento ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.) erogato per la copertura dei costi di realizzazione degli impianti idroelettrici di Faubourg e di Torrent (contratto firmato il 13 giugno 2008).

Il mutuo ha iniziato il suo periodo d'ammortamento, della durata di 11 anni, in data 13 giugno 2012, al termine del periodo "revolving" previsto contrattualmente. Il totale erogato, pari ad Euro 50.000.000, è in corso di rimborso con rate trimestrali con scadenza al 13 marzo, al 13 giugno, al 13 settembre ed al 13 dicembre di ogni anno.

A garanzia degli obblighi contrattuali, la Banca, in fase di erogazione del finanziamento, ha richiesto alla Controllante il rilascio di una fideiussione a garanzia del debito residuo (come definito nel piano di ammortamento). Per il servizio di garanzia, C.V.A. ha applicato una commissione pari allo 0,25% dell'importo garantito, così come previsto dal contratto di tesoreria accentrata con essa stipulato. A copertura dei rischi di variazione del tasso Euribor 3 mesi, al quale è correlato il costo del debito durante il periodo *amortizing*, è stato stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. il contratto di IRS (*Interest Rate Swap*) precedentemente descritto. Si specifica che, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al suo costo ammortizzato.

Il debito nominale residuo ammonta ad Euro 6.818.182.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 61.037 (Euro 41.056 al 31 dicembre 2020).

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 2.652.517 (ammontavano ad Euro 2.621.696 al 31 dicembre 2020).

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, questi si riferiscono per Euro 408.791 per fatture da ricevere dalla Controllante le cui voci principali sono:

- Euro 24.148 per le prestazioni di garanzia ricevute nel corso dell'esercizio;
- Euro 158.652 per servizio di supporto gestione impianti per l'impianto di Torrent e Euro 133.718 per l'impianto di Torrent;
- Euro 92.155 per il servizio di outsourcing del quarto trimestre.

Con riferimento ai debiti di natura finanziaria nei confronti della Controllante questi si riferiscono per Euro 57 agli interessi relativi al conto corrente intersocietario e ad Euro 1.650.000 al dividendo 2019 deliberato, ma non distribuito. A questi si sommano Euro 593.289 per il saldo IRES da riconoscere alla Controllante a fronte della convenzione di consolidato fiscale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è pari ad Euro 3.019 (Euro 780 al 31 dicembre 2020). Si riferiscono ai debiti verso la consociata CVA ENERGIE per la somministrazione di energia elettrica.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano per Euro 77.262 riferiti al saldo IRAP per l'anno 2021 (assente al termine del precedente esercizio).

Altri debiti

Alla data di chiusura del bilancio risultano iscritti altri debiti per Euro 572.922 (Euro 572.022 nel precedente esercizio) riferiti principalmente ai debiti verso i componenti del Collegio Sindacale per il compenso annuo (Euro 22.022) e al dividendo 2019 ancora da versare al Socio Comune di Pré-Saint Didier per Euro 550.000.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

L'attività di produzione della Società ha generato nel 2021 un valore pari ad Euro 15.174.209 (Euro 12.651.516 al 31 dicembre 2020).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di energia	7.284.486
Cessione Certificati d'origine	39.928
Totale	7.324.414

I ricavi per la cessione di energia relativi all'esercizio 2021 ammontano ad Euro 7.284.486. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica ceduta a CVA ENERGIE pari a 71.756 MWh (97.148 MWh nel 2020), prodotti rispettivamente dalla centrale di Faubourg per 23.768 MWh ed Euro 2.287.365 e dalla centrale di Torrent per 47.989 MWh ed Euro 4.997.121.

I certificati di origine sulla produzione dell'esercizio hanno una valorizzazione complessiva di Euro 39.928.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riferiti ad operazioni effettuate sul territorio nazionale.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.849.795 (Euro 9.622.537 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	9.622.535	(1.775.286)	7.847.249
Altri			
Rimborsi spese	-	2.538	2.538
Altri ricavi e proventi	2	6	8
Totale altri	2	2.544	2.546
Totale altri ricavi e proventi	9.622.537	(1.772.742)	7.849.795

Il valore della produzione, comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, i contributi in conto esercizio, ossia gli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012.

In ottemperanza al principio contabile nazionale OIC 12, sono stati rilevati esclusivamente quei contributi in conto esercizio per cui è sorto con certezza il diritto al percepimento. Il GRIN - Gestione Riconoscimento Incentivo - è un sistema informatico (gestito dal GSE) ideato per la fruizione dell'incentivo che sostituisce il meccanismo dei Certificati Verdi. Inoltre, il GRIN è un sistema che è stato progettato per gestire in modo integrato tutte le fasi del processo di riconoscimento dell'incentivo. Per quanto concerne gli impianti idroelettrici, il GSE calcola mensilmente l'incentivo che spetta alla Società. Per la determinazione del riconoscimento il GSE considera l'energia prodotta dagli impianti della Società, l'energia incentivata e la tariffa incentivante. Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2021 ammonta ad Euro 7.847.249 (Euro 9.622.535 nell'esercizio 2020). L'incentivo è stato riconosciuto su una produzione di 71.756 MWh (erano 97.148 MWh nell'esercizio 2020) e valorizzato ad Euro 109,36/MWh, valore dichiarato dal GSE (il valore del 2020 era pari ad Euro 92,11/MWh).

Ammontano ad Euro 2.538 i rimborsi relativi alle spese legali da parte del comune di Pré Saint Didier riguardanti il contenzioso IMU 2015.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.279.875 (al 31 dicembre 2020 erano pari ad Euro 5.413.566).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 27.418 (Euro 16.282 nell'esercizio 2020) e si riferiscono per Euro 6.663 al costo della fornitura di materiali vari per le centrali e per Euro 20.755 all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento delle centrali e somministrata da CVA ENERGIE.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 913.103 (Euro 934.015 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	10	1.255	1.265
Acqua	124	(208)	(84)
Spese di manutenzione e riparazione	14.733	1.911	16.644
Servizi e consulenze tecniche	13.801	6.074	19.875
Compensi agli amministratori	8.690	(2.598)	6.092
Compensi a sindaci e revisori	33.788	1.613	35.401
Spese e consulenze legali	4.212	7.644	11.856
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	546	(418)	128
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	36.980	(10.743)	26.237
Assicurazioni	64.946	12.011	76.957
Altri	756.185	(37.453)	718.732
Totale	934.015	(20.912)	913.103

Le spese per “compensi a sindaci e revisori” si riferiscono per Euro 22.022 ai compensi del Collegio Sindacale e per Euro 13.379 a quelli riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A. (per la revisione del bilancio 2020).

Le spese per “Servizi finanziari da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria” accolgono, oltre a spese e commissioni bancarie, le commissioni di Euro 24.148 riconosciute alla Controllante per le garanzie da questa prestate (erano Euro 35.511 nel 2020).

Le spese per consulenze legali fanno riferimento alle prestazioni dei consulenti che assistono VALDIGNE nel contenzioso contro il comune di Pré-Saint-Didier per l’ottenimento del rimborso dell’eccedenza di IMU versata nel 2015 sui valori di bilancio anziché sui valori catastali.

Le spese per “Altri servizi” comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi da C.V.A e gli emolumenti dell’organismo di vigilanza per Euro 1.595.

In particolare Euro 368.620 si riferiscono ai servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che la Società non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di *risk management*, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 402.205.

Anche la gestione degli impianti è stata affidata alla Controllante a fronte di un corrispettivo di Euro 292.371 e prevede la prestazione dei seguenti servizi:

- Servizi di manutenzione preventiva;
- Servizi manutenzione ordinaria;
- Servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7;
- Servizi di manutenzione straordinaria;
- Servizi di supporto alla gestione utili all’esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti;
- Servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato;
- Servizi di gestione dei rapporti con l’Agenzia delle Dogane;
- Servizi di supervisione remota dell’impianto da posto di teleconduzione per l’esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale;
- Servizi di telelettura dei contatori dell’energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.

Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 286.779.

I servizi assicurativi stipulati dalla Controllante e da questa riaddebitati nella forma del mandato senza rappresentanza si riferiscono alle seguenti assicurazioni:

- All risk rispettivamente per Euro 21.643 sull’impianto di Faubourg e per Euro 34.434 sull’impianto di Torrent;
- Tutela Legale per Euro 317;
- Cyber Risk per Euro 406;
- RCT (Responsabilità civile verso Terzi) per Euro 17.237.

Tali coperture sono state sottoscritte da C.V.A. e consentono a VALDIGNE di accedere a tariffe migliori rispetto alle condizioni a cui avrebbe accesso stipulando i contratti direttamente.

Si segnalano ancora per rilevanza nella voce “altri servizi” i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi pari ad Euro 38.245 rispetto ai costi di Euro 51.778 del precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.478.769 (Euro 3.484.703 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 217.101 (Euro 223.650 nel 2020) e si riferiscono alla quota posta a carico dell’esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- Costo delle subconcessioni idroelettriche per gli impianti di Torrent e di Faubourg Euro 860;
- Avviamento acquisito con il ramo aziendale conferito dalla Controllante Euro 183.093.

La quota rimanente di Euro 33.148 è relativa all’ammortamento delle spese per la costituzione di diritti di servitù utili alla gestione della centrale di Faubourg, Faubourg – Arpettes e della linea Alta Tensione Faubourg/Pré-Saint-Didier.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.261.668 (Euro 3.261.053 nel 2020) e risultano così composti:

- ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili (opere idrauliche fisse e condotte forzate) per Euro 2.115.264;
- ammortamenti degli impianti e dei macchinari di centrale per Euro 755.771;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 227.688;
- ammortamenti della linea di trasporto tra Faubourg e Pré Saint Didier per Euro 151.507;
- ammortamento delle attrezzature industriali per Euro 9.311;
- ammortamento di impianti di teletrasmissione per Euro 2.127.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2021 si rileva una variazione delle rimanenze per Euro -430 relativa al consumo del gasolio presente nella cisterna della centrale di Torrent.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 861.015 (Euro 979.037 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	254	(36)	218
ICI/IMU	45.740	(132.303)	(86.563)
Imposta di registro	200	(200)	-
Altri oneri di gestione	932.843	14.517	947.360
Totale	979.037	(118.022)	861.015

L’imposta IMU ammonta ad Euro 45.740. Inoltre è iscritta una sopravvenienza attiva di Euro 132.303 riconosciuti dalla commissione tributaria regionale nell’udienza n. 5/2021 pronunciata il 19/10/2021 a titolo di rimborso dell’IMU versata nell’anno 2015. Le somme da corrispondere a titolo di rimborso sono suddivise nei seguenti importi: Euro 15.385 quale “Quota Comune” ed Euro 116.918 quale “Quota Stato”.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti dai canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico pari ad Euro 891.661 (Euro 889.835 nell'esercizio 2020) e sono così articolati:

- Canoni demaniali pari a totali Euro 449.185 (Euro 163.706 per l'impianto di Faubourg ed Euro 285.479 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza dei comuni rivieraschi pari a totali Euro 88.472 (Euro 32.244 per l'impianto di Faubourg ed Euro 56.229 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea, pari a totali Euro 354.004 (Euro 129.017 per l'impianto di Faubourg ed Euro 224.987 per quello di Torrent).

Risultano, poi, iscritti in tale voce i seguenti principali importi:

- i canoni riconosciuti all'ANAS, pari ad Euro 9.181, e dovuti per le concessioni di passaggio della linea elettrica e dell'acquedotto su strade di sua competenza;
- Il Contributo al Funzionamento dell'ARERA 2021 pari ad Euro 3.922;
- Quote associative per l'anno 2021 per Euro 1.280;
- Contributo al Consorzio Regionale Pesca dovuto per la compensazione dei maggiori oneri ricadenti sulla gestione alieutica determinati dalla derivazione idrica, per Euro 8.984, importo pari al 2% del canone di derivazione come fissato dalla legge regionale n. 5 del 24 aprile 2019;
- Risarcimento danni di Euro 30.000 a favore dell'Unité des Communes valdôtaines Valdigne-Mont Blanc per interventi eseguiti negli impianti che hanno provocato danneggiamenti al collettore fognario presente lungo la S.S. 26 nel comune di Pré Saint Didier in località Revers e nella zona d'intersezione tra la strada d'accesso alla centrale di Torrent e la S.S. 26.

Proventi e oneri finanziari

Proventi Finanziari

Non si rilevano proventi finanziari nell'esercizio 2021.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 567.113 (Euro 855.208 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli oneri sui finanziamenti in essere:

- per Euro 227.815 riferiti al finanziamento erogato dalla Controllante e pari agli interessi nominali del periodo;
- per Euro 301.621, espressi come somma degli interessi nominali rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato, dei differenziali pagati sull'operazione di *Interest Rate Swap* precedentemente descritta e delle quote di inefficacia dello stesso IRS. La variazione registrata rispetto al precedente esercizio è da imputare alla normale dinamica di rimborso che vede calare il capitale residuo da rimborsare.

Si segnala che negli interessi riconosciuti alla Controllante sono anche iscritti gli interessi dovuti per gli anticipi di liquidità concessi sul conto corrente intersocietario per Euro 37.677.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	301.621
Altri	265.492
Totale	567.113

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/ trasparenza fiscale
IRES	2.022.330	(1.098)	-	(1.104)	
IRAP	305.107	-	-	140	
Imposte sostitutive	21.971	-	-	-	
Totale	2.349.408	(1.098)	-	(964)	-

Si segnala che la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha deliberato un'aliquota IRAP ordinaria ridotta al 3,1% per il triennio 2019-2021.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee nette	(386.934)	(207.562)
Totale differenze temporanee deducibili	386.934	207.562
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(164.850)	(7.954)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	71.987	(140)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(92.863)	(8.094)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	82.023	-	82.023	24,00	19.686	3,90	3.059
Altre variazioni Ires	12.004	(4.967)	7.037	24,00	1.689	-	-
Derivati finanziari IRS - Copertura Flussi Finanziari	467.314	(295.345)	171.969	24,00	41.272	-	-
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	125.539	-	125.539	24,00	30.129	3,90	4.896
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	-	367	367	24,00	88	-	-

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Effetto delle differenze permanenti	(0,273)	0,072
Redditi esenti	-	-
Dividendi	-	-
Costi indeducibili	4.163	-
Altre differenze permanenti negative (positive)	(110.331)	19.102
Aliquota effettiva	23,727	24,072

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate dalla voce "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	164.850	-	7.954	172.804
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	88	-	-	88
2.2. Altri aumenti	-	-	141	141
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.192	-	-	1.192
3.2. Altre diminuzioni	70.881	-	-	70.881
4. Importo finale	92.865	-	8.095	100.960

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	9.327.221	-
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	-
Risultato prima delle imposte	9.327.221	-
Valore della produzione al netto delle deduzioni	-	9.894.334
Onere fiscale teorico (aliquota base)	2.238.533	306.724
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	367	-
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(4.967)	-
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	-	-
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(106.168)	(52.161)
Imponibile fiscale	9.216.453	9.842.173
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	-
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	9.216.453	-
Valore della produzione estera	-	-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	-	9.842.173
Imposte correnti (aliquota base)	2.211.949	305.107
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	189.619	-
Imposte correnti effettive	2.022.330	305.107

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile si evidenzia che la Società non ha personale proprio.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.092	22.022

Per quanto riguarda i compensi agli amministratori sono riferiti al compenso di Enrico De Girolamo in carica di Amministratore Unico dall'01/01/2021 al 01/08/2021, in quanto a far data dal 02/08/2021 non è previsto compenso come da lettera di rinuncia del 02/08/2021.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la certificazione del presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Tali compensi confluiranno nel bilancio 2021.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.697
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.682
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.379

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	7.344.011

Passività potenziali

Le passività potenziali ammontano ad Euro 7.344.011 e sono così dettagliate:

- Euro 343.578 pari all'importo garantito dalla Controllante all'Amministrazione Finanziaria, tramite assunzioni di obbligazione, per i crediti IVA 2016-2017-2019 compensati in ragione dell'adesione al regime della liquidazione dell'IVA di gruppo;
- Euro 182.251 pari all'importo delle fidejussioni assicurative rilasciate a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta a garanzia degli obblighi di reinserimento ambientale delle opere posizionate in alveo della Dora di La Thuile, nella Dora di Verney e nel Torrente Orgères;
- Euro 6.818.182 pari al debito residuo garantito dalla Controllante a fronte del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo stipulato in data 13 giugno 2012 per un capitale di Euro 50.000.000.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

La Società ha affidato in *outsourcing* alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, *unbundling* contabile per ARERA ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di *Communication ed Information Technology*, i servizi di gestione del personale e delle risorse umane, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, i servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono stati pari ad Euro 368.620.

La Società ha affidato in *outsourcing* alla Controllante anche i servizi di gestione dei propri impianti idroelettrici. In particolare ha acquistato dalla Controllante: servizi di manutenzione preventiva, servizi manutenzione ordinaria, servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24/7, servizi di manutenzione straordinaria, servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti, servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato, servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane, servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale, servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica. Il compenso totale per questo insieme di servizi è stato pari ad Euro 292.371.

La Controllante ha rilasciato garanzie e fidejussioni a favore della Società, come meglio descritto nel commento alle passività potenziali. Per tale servizio le sono state riconosciute commissioni per Euro 24.148

La Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a credito di Euro 430.000. La Controllante ha concesso un affidamento su tale conto di Euro 10.000.000. Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi sugli utilizzi di liquidità per Euro 37.677.

La Controllante ha riaddebitato le seguenti polizze:

- “All Risk” che copre gli impianti di Faubourg e Torrent per un valore di Euro 58.997;
- Tutela Legale per Euro 317;
- Cyber Risk per Euro 406;
- RCT (Responsabilità civile verso Terzi) per Euro 17.237.

La Società ha ottenuto dalla Controllante un finanziamento a lungo termine di importo iniziale di Euro 10.000.000 ed erogato in data 26 luglio 2013, avente un valore nominale residuo al 31 dicembre 2021 di Euro 5.219.301. Su tale finanziamento sono maturati interessi per Euro 227.815. Maggiori informazioni su tale finanziamento e sui costi ad esso correlati sono disponibili nella presente nota. La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del “Consolidato fiscale nazionale” e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al 31 dicembre 2021 il debito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 593.669.

Rapporti con CVA ENERGIE (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha ceduto l'energia prodotta dai propri impianti a CVA ENERGIE per un totale di Euro 7.284.486, ha acquistato da quest'ultima l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 20.500 ed ha ceduto Garanzie d'Origine per Euro 39.928.

Rapporti con Regione Autonoma Valle d'Aosta

Nell'esercizio 2021 sono stati versati Euro 449.185 riguardanti i canoni demaniali di derivazione delle acque ad uso idroelettrico ed Euro 22.118 di sovraccanoni riconosciuti ai comuni rivieraschi come previsto dal DPGR N. 404 del 21/09/2007 e n. 77 del 12/03/2012.

PARTE CORRELATA	Natura del rapporto	crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
C.V.A. S.p.A.	controllante		430.000	408.791	7.462.647
CVA ENERGIE	consociata	371.302	-	3.019	-
REGIONE AUTONOMA	Azionista della Controllante	-	-	-	-

PARTE CORRELATA	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
C.V.A. S.p.A.	-	-	685.247	265.492	-
CVA ENERGIE	7.324.414	20.500	-	-	-
REGIONE AUTONOMA	-	-	-	-	471.303

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si segnala l'assenza di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-*quater* del Codice Civile, si segnala che in data 21 marzo 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il provvedimento contenente misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina, che, al Titolo VI – Disposizioni finali e finanziarie, art. Art. 37 Contributo straordinario contro il caro bollette, prevede, per l'anno 2022, un contributo straordinario da parte delle imprese energetiche, tra cui anche i soggetti che esercitano l'attività di produzione di energia elettrica. La base imponibile del contributo straordinario sarà costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, rispetto al saldo del periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021 ed il contributo si applicherà nella misura del 10%, nei casi in cui il suddetto incremento sia superiore a 5.000.000 e non si applicherà qualora l'incremento sia inferiore al 10 per cento. La società, operate tutte le valutazioni sulle base del meccanismo sopra definito, segnala che da tale provvedimento non deriverà alcun impatto economico.

Sebbene non siano attesi effetti significativi sull'attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati della Società, gli impatti diretti e indiretti dell'intervento militare russo in Ucraina e delle sanzioni internazionali ad esso correlate, non sono al momento prevedibili in modo attendibile. La pandemia Covid-19 rappresenta ancora motivo di incertezza nel 2022 ma l'ampia campagna di vaccinazione e le politiche di controllo del contagio messe in atto dai governi dovrebbero garantire un graduale ritorno alla normalità. La società ha provveduto ad assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e ad attivare, ove possibile, modalità di lavoro agile per quelle attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Châtillon	Châtillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Strumenti finanziari derivati

Per il derivato *Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 numero 1 del Codice Civile. La Società, in data 3 settembre 2010, ha stipulato con la Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.), medesimo istituto che ha erogato il finanziamento di 50 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione degli impianti di Faubourg e di Torrent, un contratto di IRS (*Interest Rate Swap*) attraverso il quale ha fissato al 2,68% il tasso di riferimento sul quale vengono calcolati gli interessi sul mutuo e per tutta la sua durata del mutuo (fino al 13 giugno 2023). Per effetto del contratto di IRS sottoscritto gli interessi sul debito della Società verranno calcolati al tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb). La sottoscrizione di tale contratto prevede che la Società paghi trimestralmente (il giorno 13 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre su un valore nozionale corrispondente con il piano di ammortamento del debito, il sopracitato tasso del 2,68% calcolato act/360 per ricevere, alle stesse date, il tasso Euribor 3 mesi determinato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio del trimestre (il tasso a cui è commisurato il costo del debito).

Ai sensi dell'art 2427-bis del Codice Civile, si segnala che il *fair value* dell'operazione di IRS, pari al suo *mark-to-market*, è negativo per Euro 191.806 e che il contratto è stato sottoscritto esclusivamente a copertura del rischio di avverse variazioni del corso del tasso di interesse Euribor 3 mesi a cui è commisurato il flusso di cassa del debito in essere verso la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A..

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	379.141.127	405.633.124
Attività immateriali	7.433.075	7.510.331
Avviamento	188.216.585	188.216.585
Partecipazioni	129.595.422	129.522.634
Attività per imposte anticipate	13.989.619	13.458.093
Attività finanziarie non correnti	229.194.964	182.588.620
Altre attività non correnti	1.838.749	1.822.222
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	1.283.872	997.957
Crediti commerciali	15.460.258	152.549.112
Crediti per imposte sul reddito	9.275.805	6.384.461
Altri crediti tributari	5.972.376	3.680.413
Altre attività finanziarie correnti	28.634.298	50.494.053
Altre attività correnti	11.594.109	12.394.498
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188.522.923	211.583.810
TOTALE ATTIVITÀ	1.210.153.183	1.366.835.915
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	290.119.376	276.500.306
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.814.527
Risultato netto dell'esercizio	48.756.686	63.607.200
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	3.358.071	3.376.023
Fondo per rischi e oneri	7.523.450	7.095.892
Passività per imposte differite	48.342.481	43.062.091
Passività finanziarie non correnti	284.780.927	313.851.968
Altre passività non correnti	359.144	
PASSIVITÀ CORRENTI		
Benefici a dipendenti	526.530	1.591.319
Debiti commerciali	18.007.875	128.965.857
Debiti per imposte sul reddito	907.500	1.807.361
Altri debiti tributari	612.857	2.237.105
Derivati	16.576.882	12.820.365
Altre passività finanziarie correnti	54.044.513	73.564.206
Altre passività correnti	5.422.364	7.541.696
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.210.153.183	1.366.835.915

CONTO ECONOMICO	2020	2019
RICAVI	173.784.321	188.453.021
COSTI OPERATIVI	80.309.453	76.646.317
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	31.913.937	29.118.914
GESTIONE FINANZIARIA	4.756.641	4.255.893
IMPOSTE SUL REDDITO	(17.560.885)	(23.336.483)
RISULTATO NETTO	48.756.686	63.607.200

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) superiori ad Euro 10.000 incassate dalle pubbliche amministrazioni. I contributi sono indicati con un principio di cassa e al lordo di eventuali compensazioni e/o ritenute fiscali subite.

Soggetto erogante	Importo	Causale
G.S.E. S.p.A.	Euro 5.221.912	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 000543
G.S.E. S.p.A.	Euro 2.619.718	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 001048

Per gli eventuali altri contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici, si rimanda a quanto presente sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di rimettere all'Assemblea dei Soci la decisione circa la destinazione dell'utile.

Deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 184/XVI del 16 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 19 del TUSP

Si segnala che la Delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 184/XVI del 16 dicembre 2020 ha stabilito di "individuare per l'anno 2021 e per il successivo triennio 2021-2023 gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale", dettando per le società del Gruppo CVA "il mantenimento di un livello spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico di bilancio."

Châtillon, 11 marzo 2022

L'Amministratore Unico
Ing. Enrico De Girolamo



VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

Sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 14 – Pré-Saint-Didier (AO) Capitale sociale Euro 11.474.567,00

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile

Ai Soci della VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 6.977.947 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	52.805.435
Fondi per rischi ed oneri	Euro	273.829
Passività	Euro	15.400.653
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	30.153.006
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	6.977.947

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	15.174.209
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-5.279.875
Differenza	Euro	9.894.334
Proventi e oneri finanziari	Euro	-567.113
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	9.327.221
Imposte sul reddito	Euro	-2.349.274
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	6.977.947

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio

professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo, reso disponibile con contratto di outsourcing dalla controllante CVA e incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore unico in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'amministratore unico con propria determina dell'11 marzo 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- il progetto di bilancio ha recepito le regole di redazione dello stesso introdotte dal D.Lgs 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Si segnala infine che, sulla base delle interlocuzioni avute con la direzione e con l'Organismo di Vigilanza, la società ha adottato, in armonia con le politiche del gruppo CVA, le misure previste dalle autorità governative e sanitarie per far fronte all'epidemia Covid-19 in corso.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere positivo per euro 6.977.947.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Pré-Saint-Didier, 5 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Firmato Presidente Collegio Sindacale
Firmato Sindaco effettivo
Firmato Sindaco effettivo

CORRADO GIRARDI
FEDERICA PAESANI
UMBERTO AGLIETTA



Relazione della società di revisione



Valdigne Energie S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Valdigne Energie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valdigne Energie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 5 aprile 2022

EY S.p.A.


Luigi Conti
(Revisore Legale)

Valdigne Energie S.r.l.

Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux

Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon
Valle d'Aosta - Italia

T. +39 0166 82 3111

F. +39 0166 82 3031

info@cvaspa.it

www.cvaspa.it

CVA 